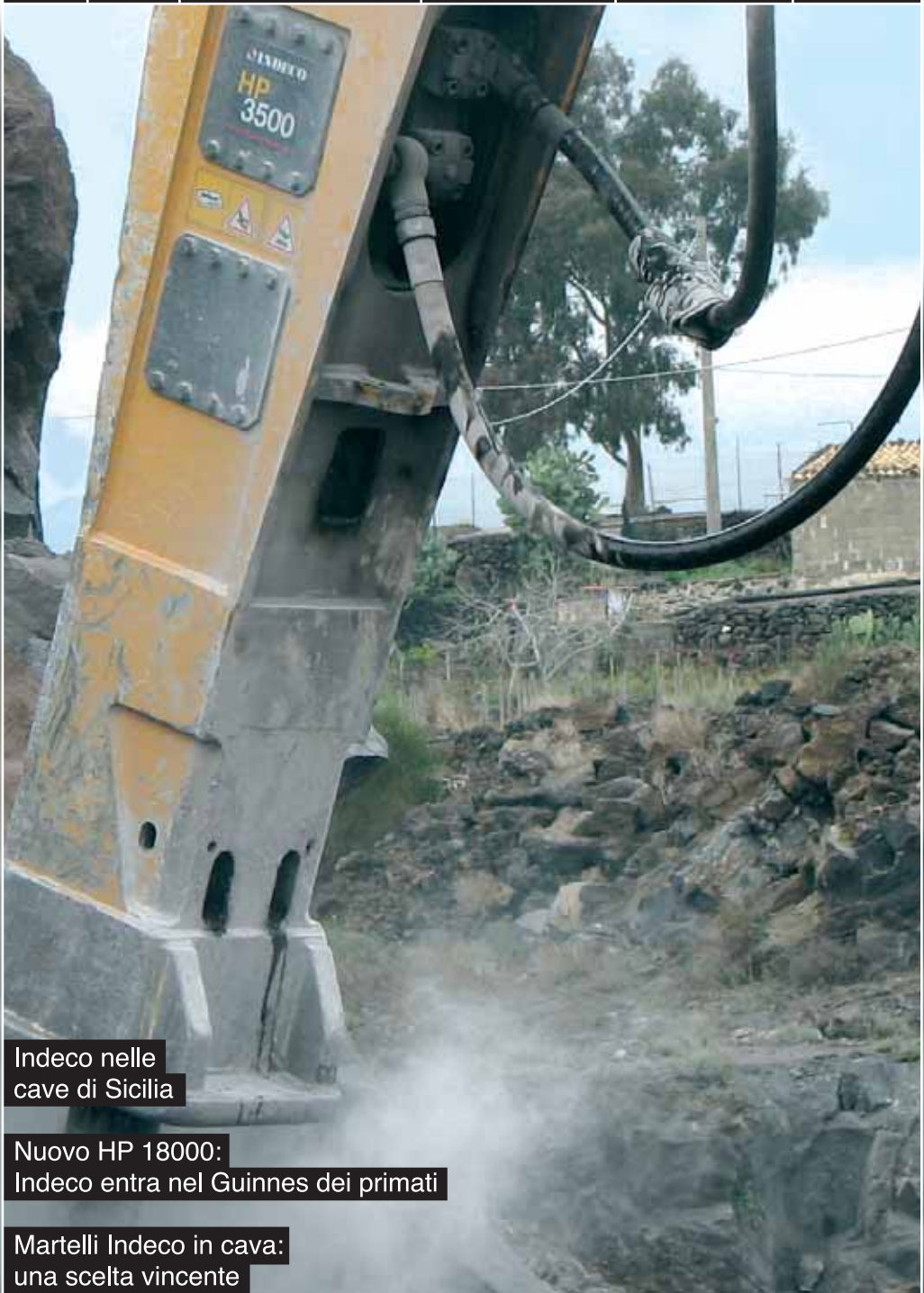


indecommunity

focus | novità | notizie dal mondo | i nostri uomini | fiere

n.6/2008



Indeco nelle
cave di Sicilia

Nuovo HP 18000:
Indeco entra nel Guinness dei primati

Martelli Indeco in cava:
una scelta vincente



editoriale

Martelli o spazzolini?

IN COPERTINA
Il martello Indeco HP 3500 al lavoro,
foto Maurizio Quaranta, giornalista

COPYWRITING E ART DIRECTION
CarucchieChiurazzi

COORDINAMENTO REDAZIONALE
nf@carucchiechiurazzi.com
sl@carucchiechiurazzi.com

SI RINGRAZIANO:
per l'articolo e le foto: "Indeco nelle
cave di Sicilia" a pagg. 1 - 4, Maurizio
Quaranta, giornalista, e la rivista
Quarry and Construction, Edizioni Pei;
per gli articoli e le foto: "Martelli in
Cava, una scelta vincente" a pagg. 5
- 7, Mike Woof e la rivista World
Highways, Route One Publishing Ltd

per le foto a pagg. 8 e 9, ART snc di
Antonio e Roberto Tartaglione

per l'articolo e la foto: "Tre giganti tra
le rocce del deserto"; a pag. 10, Aline
Haddad, EAE Emirates for American
& European Cars LLC
Head Office / Abu Dhabi P.O Box
47322 Abu Dhabi - UAE, M-3, Plot
16, Mussafah Industrial Area, dealer
Indeco negli Emirati Arabi

per l'articolo e la foto a pag.10,
Antonio Grisci, COPEX COPEX
IMPORTAÇÃO E COMÉRCIO Ltda,
Av. Patria 1171 Barrio Sao Geraldo
90230-071 Porto Alegre RS Brasil,
dealer Indeco in Brasile

per l'articolo e la foto: "Recmac con
Indeco da 20 anni" a pag. 11, Davide
Mardegan, Recmac srl, Via
Circonvallazione 22, 10060 Buriasco
(To), Italia, concessionario Indeco

per l'articolo e le foto: "Un partner
strategico per la Indeco UK" a pag.
12, Graham Bow, Gordon Bow Plant
Hire Ltd / GB Railplant Ltd Reg Office:
6 Youngs Road, East Mains Industrial
Estate, Broxburn, West Lothian, EH52
5LY

per la foto in IV di copertina, Razvan
Marcu, Marketing Manager S.C.
MARCOM RMC'94 SRL, Drumal
Odaii nr.14/A, Otopeni Jud Lifov
Romania, dealer Indeco in Romania

Indeco Ind. S.p.A.
Viale Lindemann, 10 z.i.
70123 Bari - Italia
tel. +39 080 531 33 70
fax +39 080 537 79 76
info@indeco.it

Alla Indeco crediamo fortemente in quello che diciamo e facciamo. Proprio per questo, non possiamo che manifestare il nostro disappunto per una tendenza che si viene sempre più affermando anche nel nostro settore. Ricordo quando da ragazzo accompagnavo mio padre alle prime fiere. Si respirava un'aria diversa: le aziende incentravano la loro comunicazione sull'affidabilità, robustezza e semplicità di utilizzo del prodotto. Poi il marketing del largo consumo ha contagiato anche i settori industriali e così anche nella nicchia dei martelli demolitori è iniziata la rincorsa a plus e innovazioni che non portano alcun reale vantaggio. Verso metà degli anni 80 Indeco fu la prima, seguita da uno tra i grandi produttori, a proporre una grande novità: il "martello Intelligente", un demolitore capace di adattarsi alle caratteristiche del lavoro. Ovvero: poche parole e tanta sostanza. Oggi gli uomini di marketing, tentano di proporre il "martello ad energia costante", come se tutti gli altri martelli a colpo fisso non avessero già questa caratteristica. E su questa scia, tanti produttori continuano a proporre mirabolanti innovazioni sullo stile degli spazzolini da denti: sistemi anticolpi a vuoto, martelli senza tiranti, martelli che non necessitano di manutenzione, martelli tutti d'un pezzo e così via. Noi nel frattempo, per la seconda volta nella nostra storia, abbiamo progettato e realizzato il martello demolitore più grande del mondo: l'HP 18000. Io mi appello a coloro che progettano e sviluppano i prodotti, a tutti i clienti (Indeco e non), ai bravi venditori: basta con tutte queste "distrazioni", ritorniamo alla sostanza, concentriamoci sulle cose che contano davvero, sul costo, l'affidabilità e la resa effettiva di un prodotto, pensiamo ai piatti semplici e lasciamo perdere la "nouvelle cuisine". Solo così potremo tornare a confrontarci tutti più lealmente e proficuamente.

Michele Vitulano
Responsabile Marketing

focus
cave
sud italia

Indeco
nelle cave di Sicilia

Dalle cave isolane, tre interessanti testimonianze sull'impiego dei martelli Indeco



Tre realtà differenti, ma accomunate dal proficuo impiego dei martelli demolitori Indeco. Si tratta della Cava Bordonaro a Palermo, della Cava Giardinello a Termini Imerese e della Cava Perni sulle pendici dell'Etna ad Adrano. Le prime sono due cave di monte, di dolomia, un materiale calcareo, una roccia sedimentaria carbonatica costituita principalmente dal minerale dolomite (chimicamente un carbonato doppio di calcio e magnesio), mentre la terza è una cava di basalto, una roccia di origine vulcanica, un mix di ossidi di silicio, alluminio, calcio,

magnesio e ferro, fuoriuscito dall'Etna. Dal tipo di roccia da estrarre, dalla morfologia delle cave e dalle modalità di coltivazione e gestione degli impianti deriva un differente utilizzo del martello: c'è chi gli affida l'abbattimento primario, c'è chi fa uso di esplosivo e lo utilizza per l'abbattimento secondario e riduzione della pezzatura, c'è la coltivazione a gradoni o quella successiva alla scoperchiatura, che induce all'utilizzo di diversi martelli o diverse punte. Vediamo ora di analizzare un po' più nel dettaglio le tre cave visitate. ▶

Cava Bordonaro

È situata all'interno del comune di Palermo, a ridosso della contrada Borsellino; qui avviene la produzione di inerti per calcestruzzo, asfalti e conglomerati.

È Salvatore Schiera, responsabile tecnico della cava nonché "fuochino" di grande esperienza, a raccontarci che "qui da noi la coltivazione è a gradoni: l'abbattimento primario avviene con esplosivo, mentre al martello viene affidata l'abbattimento secondario, ovvero la riduzione della pezzatura del materiale prima del suo avvio in frantoio".

La cava - di proprietà della famiglia Bordonaro a partire dai primi anni '60 - ha in dotazione vari mezzi: due pale gommate, due escavatori cingolati, due dumper, cinque camion cava-cantiere, oltre naturalmente a vari martelli dell'Indeco. Pietro Bordonaro, amministratore unico nonché "padrone di casa", ci riferisce invece che "Per le caratteristiche dell'escavatore e per il tipo di materiale con cui "lottiamo" quotidianamente in questo fronte di cava - una dolomia, un carbonato di calcio e magnesio parecchio duro, ma per nulla abrasivo - la nostra scelta è ricaduta sul HP 4000".

"È il quinto martello della Indeco che abbiamo acquistato negli ultimi sei anni. - continua Bordonaro - Il nostro rapporto ebbe inizio su consiglio di un amico cavatore, che mi convinse a portare il suo martello qua presso di noi e a provarlo seriamente: ne fummo subito conquistati



per l'ottima resistenza e l'eccezionale produttività su questa roccia...se poi ci aggiungiamo il nostro spiccato spirito di italianità e l'ottimo rapporto che è nato con Francesco Raco (area manager Indeco per la Sicilia), si comprende perché abbiamo deciso di dotarci sempre di questi martelli".

"Proprio per la fiducia che riponiamo in questa azienda, - conclude Bordonaro - stiamo trattando la possibilità di stipulare un contratto di manutenzione programmata, sulla falsariga di quello fatto con la Maia per le nostre macchine movimento terra. Tale contratto ci dovrebbe permettere di usufruire della manutenzione programmata di un tecnico Indeco ogni 500 ore nonché di una completa revisione ogni 1000, il che ci dovrebbe mettere al riparo da inconvenienti sul campo e fastidiosi fermi macchina". ▶

Cava Giardinello

Si sviluppa su un fronte di 7 milioni e mezzo di m³ nel comune di Termini Imprese, con una concessione ancora di 15 anni. Rispetto alla Cava Bordonaro, in questo sito non è possibile intervenire con l'esplosivo: di conseguenza "l'abbattimento primario è affidato totalmente ai martelli HP 5000 e HP 9000, cui è demandata anche la diminuzione della pezzatura prima del carico sui dumper e il successivo invio alla frantumazione" ci riporta Francesco Butitta, titolare della cava.

"Solo di recente - continua Butitta - ha avuto inizio il nostro rapporto con Indeco: attualmente abbiamo quattro martelli Indeco, due HP 5000 e due HP 9000, e senza remore posso affermare di essere molto soddisfatto. Rapporto diretto col costruttore, presenza costante dell'azienda e delle officine autorizzate nelle nostre cave e un rapporto umano di primo ordine con il venditore sono gli aspetti di eccellenza che ogni giorno ci convincono sempre più dell'ottima scelta fatta". ▶





Cava Perni

Totalmente differente è il paesaggio e il contesto ambientale in cui si trova questa cava: siamo nel comune di Adrano sulle pendici dell'Etna, all'interno dell'omonimo parco, ed il materiale che la famiglia Perni si trova a lavorare da più di quarant'anni è il basalto, ovvero un roccia di origine vulcanica, magmatico effusiva, nera e particolarmente dura. È Alessandro Canciullo - nipote di Luigi Perni, il fondatore - ad illustrarci la coltivazione che viene eseguita nonché a condurci a ridosso del martello che lavora. "Per qualche tempo utilizzammo l'esplosivo, ma poi per gli eccessivi costi e la difficoltà ad ottenere le relative licenze, ci siamo affidati per l'abbattimento primario ai martelli, non prima di aver levato il materiale di risulta posizionato al di sopra del basalto - a sua

volta utilizzato come stabilizzato o sottofondo stradale". "Il martello - continua Canciullo - con la sua punta a scalpello provvede dunque all'abbattimento primario (250 m³ al giorno); successivamente, dopo aver cambiato la punta al martello con una punta a mazza, si provvede alla riduzione della pezzatura. "Prima avevamo solo martelli stranieri - conclude Canciullo - poi qualche anno fa, in occasione della Fiera di Bologna, conoscemmo il signor Raco e di conseguenza l'Indeco: da allora abbiamo acquistato un UP 3500 e ora, ad ottobre 2006, un HP 3500. Si tratta indubbiamente di ottimi martelli, con un eccellente rapporto qualità-prezzo e un servizio assistenza efficace e tempestivo, anche se noi non abbiamo mai dovuto affrontare particolari interventi". ■

Martelli Indeco in cava: una scelta vincente

I martelli demolitori indeco sono sempre più richiesti per l'estrazione primaria nelle cave. Scopriamo perchè.

Nell'Italia del sud, tra le boschose e ripide colline vicino Potenza, si annida la piccola ma efficientissima cava dei Lopardo. La cava produce circa 150.000 m³ all'anno e al momento il sito può contare su altri cinque anni di produzione. La famiglia Lopardo, però, ha già avviato le procedure di richiesta per un sito vicino. La pietra della cava viene impiegata per diverse applicazioni, sebbene la maggior parte sia destinata al mercato della costruzione stradale. ▶



focus cave sud italia

È dal 1991 che alla cava si utilizzano i martelli Indeco per la demolizione secondaria, ma è solo nel corso degli ultimi due-tre anni che si è optato per questa soluzione anche per l'estrazione primaria, fino ad allora effettuata con esplosivo. I motivi sono molteplici: in primo luogo l'aumento del costo degli esplosivi ha annullato gran parte dei benefici economici, mentre i limiti sempre più rigidi imposti dalle severe normative ambientali e di sicurezza diventava troppo complesso da gestire. Poiché l'azienda aveva largamente sperimentato i vantaggi dei martelli per la demolizione secondaria, fu ovvio pensare di cominciare ad adoperarli anche per le attività di estrazione principale. Ne è risultata una serie di vantaggi concatenati. Fare il salto verso l'estrazione primaria con i demolitori fornisce, infatti, aggregati di migliore qualità con meno microfessurazioni. E anche l'ambiente subisce un minore inquinamento causato dal rumore, dalle vibrazioni e dai residui delle esplosioni. In realtà è da più di 15 anni che i martelli idraulici si usano comunemente per l'estrazione primaria in altre cave europee, principalmente per fattori ambientali come la vicinanza a centri abitati. Ma, come dimostra la cava Lopardo, l'estrazione primaria con l'ultima generazione di martelli più affidabili è oggi diventata una valida alternativa anche dal lato economico, oltre a ridurre i problemi burocratici associati all'uso di esplosivo. Nonostante l'abrasività della pietra, questi martelli demolitori hanno dato prova di affidabilità, con buoni risultati in termini di produttività e sfruttamento. Il grande Indeco HP 9000 (montato su un

escavatore Fiat-Hitachi FH450-3 classe 45 tonnellate) ha raggiunto 3.000 ore di esercizio, mentre il più recente Indeco HP 5000 ha superato le 4.000 ore. Nonostante il 9000 non sia un'unità silenziata, i suoi livelli di rumorosità sono notevolmente più bassi rispetto ad unità di dimensioni simili di generazioni precedenti. Il responsabile marketing della Indeco, Michele Vitulano, spiega che questo vantaggio si è ottenuto attraverso l'inserimento di speciali boccole in poliuretano alla base del martello, che riducono le vibrazioni interne intorno al cilindro, oltre a ridurre l'usura causata dall'attrito. Questo aggiornamento ha avuto un tale successo che oggi è di serie sui martelli grandi della Indeco. ■

Da sinistra Cataldo e Salvatore Lopardo.



novità

Nuovo HP 18000: Indeco entra nel Guinnes dei primati

Per la seconda volta nella storia della demolizione, è un Indeco il martello più grande del mondo.

Indeco demolisce ogni record con il suo nuovo HP 18000 il martello demolitore idraulico più grande del mondo.

Straordinario tanto nelle dimensioni quanto nelle prestazioni che lo rendono uno strumento ideale per grandi sbancamenti, per lavori in cava e su rocce particolarmente dure. Dall'alto dei suoi 4,6 metri di altezza, e con un peso di 11050 kg, è in grado di scaricare su di un utensile del diametro di ben 250 mm, una potenza distruttiva neanche lontanamente paragonabile a quella di qualsiasi altro demolitore presente sul mercato. A dispetto della sua mole, L'HP 18000 sa essere anche rapido e versatile, riuscendo ad erogare fino a 460 colpi al minuto. Una velocità inimmaginabile se rapportata al movimento di masse così importanti. Rispetto agli altri martelli possiede infatti una maggiore efficienza idraulica, cioè un migliore rapporto fra l'energia in entrata e quella in uscita e questo si traduce in una maggiore energia resa.

Questo, anche grazie all'introduzione di nuovi sistemi tecnologici e al perfezionamento di quelli già esistenti in tutta la gamma Indeco.

Il nuovo sistema a colpo variabile rende il gigante Indeco più sensibile e quindi capace di autoadattarsi più rapidamente al materiale da demolire.

Il sistema CDPS Collateral Damages Prevention System, per la prevenzione dei danni collaterali, avverte l'operatore di fermare il martello per evitare danneggiamenti nel caso in cui quest'ultimo stia lavorando in condizioni non ottimali.

Il sistema di regolazione esterna fra il martello e le placche antiusura consente l'eliminazione del "gioco" fra il corpo del martello e le placche antiusura all'interno della carcassa, riducendo ulteriormente le vibrazioni dannose. Anche la stessa carcassa è particolarmente rinforzata ▶



per resistere alle notevoli sollecitazioni cui un martello di questa stazza può essere sottoposto. La sella, intercambiabile con quella dell'HP 12000, offre il vantaggio pratico di poter utilizzare sulla stessa macchina i due diversi martelli. Altre preziose caratteristiche, comuni a tutti i martelli Indeco, sono il sistema di ingrassaggio centralizzato e il sistema di protezione dei fermautensili che allunga la vita degli stessi. Ma ancora più importante, in un demolitore di tale potenza, è la capacità dei martelli Indeco di svolgere correttamente il proprio lavoro anche in assenza di una presa importante. In talune situazioni, non è infatti possibile appoggiare correttamente il peso della macchina sul martello oppure è necessario lavorare con scarsa visibilità o con angoli di approccio al materiale molto acuti sia verso l'alto che verso il basso. Alcuni casi tipici sono i fronti di scavo verticali, la demolizione secondaria, gli scavi subacquei o quelli in galleria (sottotesta) dove il demolitore rischia sovente di colpire a vuoto. Molti produttori cercano di limitare i danni pubblicizzando fantomatici sistemi contro i colpi a vuoto che il più delle volte risultano inefficaci o addirittura dannosi. Grazie alla loro versatilità, i martelli demolitori Indeco dimostrano tutta la loro affidabilità proprio in queste condizioni estreme, riuscendo comunque a lavorare in maniera costante, lineare e senza interruzioni. Insomma, con il suo nuovo "campione", Indeco dimostra tutta la concretezza e l'affidabilità di un'azienda che sa proporre al mercato innovazioni tecnologiche vere, realmente affidabili e produttive. Ed è questo il primato che conta davvero. ■

dal mondo
EAE

Tre giganti tra le rocce del deserto



Dealer Indeco negli Emirati Arabi, la EAE Emirates for American and European Cars LLC, ai propri clienti, per le dure rocce del deserto, propone i giganti Indeco. Presso la cava di un cliente a Fujairah, uno dei sette Emirati dove impera la pietra calcarea, un martello demolitore Indeco HP 12000 montato su di un Terex RH30 sta producendo una media di 1.000 tonnellate di materiale ogni ora. Grazie a questi eccellenti risultati un altro HP 12.000 è stato acquistato e montato su un PC 800. Nel frattempo, un altro Indeco HP 12000 è alle prese con un diverso tipo di roccia, chiamata gabro, nell'emirato di Ras Al Khaimah. Il gabro è un materiale di estrema durezza difficile da frantumare. Ma per l'alta tecnologia del martello Indeco non si è certo trattato di un problema. ■

dal mondo
brasile

Un Indeco HP 3000 e un UP 3000 montati su due Volvo EC240BLC impegnati nella demolizione di una costruzione e sbancamento per l'apposizione di fondamenta per la costruzione di un centro direzionale a San Paolo del Brasile. I lavori di abbattimento del calcestruzzo e di scavo della roccia di tipo arenaria hanno avuto una durata di 4 mesi, con una resa del martello di circa 50 m³/ora .



i nostri
uomini

Recmac: da vent'anni con Indeco

Una realtà unica nel suo genere specializzata nella vendita e assistenza di attrezzature per la demolizione.

Fondata nel 1987 dai suoi i due attuali amministratori Bruno Ramello e Paolo Mardegan, Recmac opera da 20 anni nel mercato Italiano in particolare del Nord Ovest, con oltre 1200 demolitori idraulici Indeco venduti nel suo territorio. Fin dall'inizio dell'attività, Recmac intraprende rapporti con la Indeco che, successivamente, le assegna i territori di Piemonte , Liguria e Val d'Aosta in funzione di concessionaria ufficiale esclusivista. Lo scorso 22 settembre, presso la sede di Buriasco in provincia di Torino si è svolto l'open day per festeggiare i vent'anni di attività dell'azienda. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 150 invitati tra clienti e fornitori. L'evento ha visto una vasta esposizione di tutte le attrezzature e prodotti che Recmac commercializza e produce. Invitato illustre per l'occasione è stato l'Indeco Hp 12000 esposto singolarmente in un "hangar". Largo spazio è stato concesso anche al resto della gamma Indeco, con l'esposizione anche di martelli demolitori del parco noleggio. In questo clima di festa, un riconoscimento e ringraziamento particolare va espresso nei confronti dei due amministratori. Durante questi vent'anni di attività nel settore del movimento terra Bruno e Paolo hanno sempre messo a disposizione della

propria clientela tutta la loro preparazione tecnica e commerciale, oltre un pizzico di umorismo e simpatia. Con l'augurio che si possano festeggiare insieme altri importanti traguardi, Recmac ci tiene a ringraziare quanti in questi anni le si sono affidati e l'hanno sostenuta, permettendole di offrire prodotti e servizi di qualità. ■

Lo staff completo della Recmac con i due soci e titolari ai due lati del martello HP 12000.



**i nostri
uomini**

Un partner strategico per la Indeco UK



Fondata nel 1982, la Gordon Bow Plant Hire Ltd ha celebrato 25 anni di attività nell'ottobre 2007. La sua sede si trova a Broxburn, in una posizione strategica per la vicinanza a Edimburgo, Glasgow, Fife e Stirling che consente all'azienda di servire i propri clienti su una vasta area della cintura centrale della Scozia. La Gordon Bow Plant Hire vanta un impianto molto vario, con mini-escavatori cingolati da 1,5 tonnellate, massicci escavatori cingolati da 33 tonnellate, terne gommate a 180° ed escavatori gommati a 360°.

La flotta da noleggio include dumper Hydrema, dumper con cassone anteriore e sollevatori telescopici con portate tra 5 e 14 m. La flotta è affidata a un team di assistenti su campo ed a esperti operatori d'impianto. La possibilità di noleggiare quasi tutto l'impianto, con o senza operatori, offre ai clienti una scelta molto vasta. Dopo avere assorbito l'attività scozzese della concessionaria Indeco verso la fine del 2003, l'azienda ha allestito un parco di accessori idraulici tra cui martelli demolitori, compattatori e trapani, e può revisionare escavatori tra 0,9 e 40 tonnellate. Negli anni scorsi, la Gordon Bow Plant Hire ha noleggiato e venduto martelli demolitori Indeco nuovi a svariate aziende operanti nel settore edile e degli impianti in Scozia, tra cui la Owen Plant Hire e la S & D Contracts di Glasgow, Crummock (Scotland) Ltd di Edimburgo e la Grampian Contracts di Aberdeen, la WJ Harte e la Dunne Plant Ltd di Bathgate. ■

Nella foto sopra Mr Gordon Bow, proprietario dell'omonima azienda e in basso un HP Indeco venduto alla Dunne.



fiere



Foto dello stand Indeco al Samoter 2005 (Italia).



Foto dello stand Indeco al Bauma 2007 (Germania).

I nostri prossimi appuntamento

CONSTRUMA

Budapest, Ungheria - 9/13 aprile

INTL BUILDING FAIR

Belgrado, Serbia - 15/19 aprile

CONSTRUCT EXPO UTILAJE

Bucarest, Romania - 16/20 aprile

EDIL LEVANTE

Bari, Italia - 17/20 aprile

SMOPYC

Zaragoza, Spagna - 22/26 aprile

GRADITELJSTVO

Zagabria, Croazia - 22/26 aprile

SED

Corby, UK - 13,14 e 15 maggio

CTT

Mosca, Russia - 17/21 giugno

BALTICBUILD

San Pietroburgo, Russia
10/13 settembre

COSTRUNOR

Braga, Portogallo - 24/28 settembre

MACHINE BUILDING

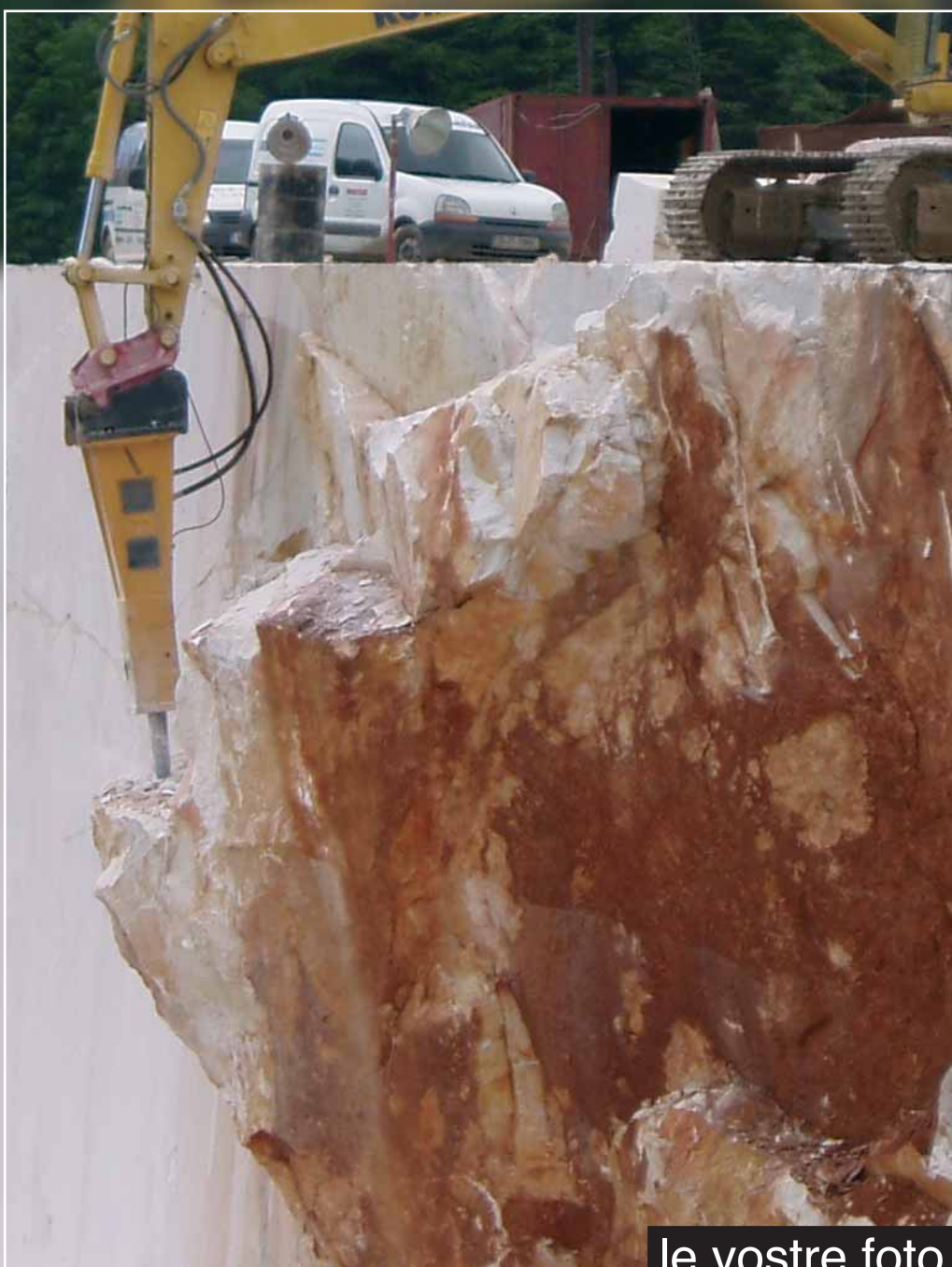
Plovdiv, Bulgaria
dal 29 settembre al 4 ottobre

FEMATEC

Buenos Aires, Argentina - 7/11 ottobre

CONMEX

Dubai, U.A.E. (Emirati Arabi Uniti)
20/23 ottobre



le vostre foto

Un Indeco HP 5000 montato su un Komatsu PC 450-7 utilizzato in una cava di marmo in Romania. Foto inviata da Razvan Marcu, della MARCOM RMC '94, dealer Indeco in Romania.